



San Gioacchino, sant'Anna e la piccola Vergine Maria, chiesa del convento dei Cappuccini, anonimo del XVIII secolo, Cordoba. Su Maria bambina già si riflette la luce divina.



Don Andrea Mardegan

LA DOMANDA

Vedo le figure dei santi come esseri speciali, irraggiungibili. Penso alla santità cristiana come a un fare cose sempre più difficili, ma io non ce la faccio...

Andrea, Brindisi

Scriveva nel 2002 il card. Ratzinger: «Essere santo non comporta essere superiore agli altri; anzi, il santo può essere molto debole, con tanti sbagli nella sua vita. La santità è questo contatto profondo con Dio, il farsi amico di Dio: è lasciare operare l'Altro, l'Unico che può realmente far sì che il mondo sia buono e felice».

dice san Bernardo a Dante, è «la faccia che a Cristo più si somiglia», riconosciamo che Dio ci ha creati a sua immagine e somiglianza. Ascoltando Gesù che dice: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica», comprendiamo che anche noi siamo chiamati a essere Madre di Cristo e dunque specchio della santità divina, pur con tutti i nostri limiti e colpe, e in modo diverso da Maria. Guardando la sua vita capiamo che santità è lasciare spazio a Dio in noi, lasciarlo crescere e trasparire. Essere portatori di Cristo come è lei per tutti noi.

LE LITANIE LAURETANE 33

SPECCHIO DELLA SANTITÀ DIVINA

Nella litania latina *speculum iustitiae* si applicava a Maria la metafora dello specchio, che nella Bibbia è detta della sapienza: «La sapienza... è riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell'attività di Dio e immagine della sua bontà» (Sapienza, 7,24-26). Maria è giusta, cioè sa dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno e ciò a cui ha diritto, ma nel linguaggio biblico “giustizia” significa “santità”, quindi pienezza del bene e dell'amore, somma di tutte le virtù.

Nell'Antico Testamento spesso si dice di Dio che è giusto. Giuseppe, sposo di Maria è detto “giusto”, anche Simeone profeta, Giovanni Battista e Giuseppe di Arimatea, nel sen-

so di buono e amico di Dio. Per questo in italiano la litania è: “Specchio della santità divina”. Maria riflette la santità di Dio. Poiché a volte non è facile definire cos'è la santità di Dio, guardando Maria la possiamo capire meglio. Guardiamola come creatura e contempliamo la bellezza di Dio e del suo disegno. Guardiamo la disponibilità del suo sì e vi scorgiamo riflessa la premura di Dio per noi. La sua maternità è specchio di Dio che dona la vita. La tenerezza del suo grembo è riflesso della misericordia di Dio per tutti noi. Il suo sorriso ci svela il sorriso di Dio per il mondo. Il suo allattare il Figlio, ci ricorda che siamo come bimbi svezzati tra le braccia di Dio.

Guardando il suo volto che, come